

Bruzzi: «Team affiatato e fiducia reciproca È il segreto per far bene»

È partito da Brescia per studiare alla Bocconi: poi ha avuto esperienze in Germania, Spagna, New York prima di tornare a Brescia e lanciare in pochi mesi tre start up. Alessandro Bruzzi ieri ha tenuto banco per quasi un'ora dal palco dell'Accademia Santa Giulia.

HA «ATTACCATO» il suo ex presidente Mario Monti: «Dce che il posto fisso è noioso, ma chi vuole essere imprenditore di sè stesso ha mille problemi e deve scappare all'estero», ha detto. E ha sottolineato come spesso le idee migliori siano proprio davanti al naso di ognuno di noi.

«La start up che mi sta dando più soddisfazioni è Sos tariffe - ricorda - : ci siamo accorti che gli italiani perdevano un sacco di tempo a valutare quale fosse la tariffa migliore per loro. Dal telefono alla televisione, dall'energia elettrica fino all'acqua potabile: noi abbiamo creato un sistema che in pochi attimi dava le risposte per cui prima bisognava impiegare giorni per reperire le offerte e valutarle. Sembra una banalità, ma si è trattato di un esperimento vincente tant'è che è stata venduta per 5 milioni di euro».

ATTUALMENTE BRUZZI, che ricorda come sua madre abbia impiegato cinque anni a capire che lavoro facesse, si sta occupando di Youdeal che si propone di dare all'utente le proposte di mercato che lui effettivamente cerca. In altri termini, l'obiettivo è eliminare lo spam che inevitabilmente porterebbe ogni persona ad allontanarsi dalla rete di vendita. «Ci stiamo provando e anche in questo caso - dice - : l'obiettivo è far risparmiare del tempo alle persone».

Per lui, 24enne laureato alla Bocconi, il denominatore comune attorno cui ruota ogni impresa «fortunata» è però soprattutto la componente umana. «Le persone devono essere affiatate e devono riuscire a fidarsi una dell'altra - sostiene concludendo il suo intervento - : secondo me è l'elemento più importante per fare bene» D.BO.



Da sinistra: Gallina, Seccamani, Maternini e Bruzzi FOTOLIVE